



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 1566 DEL 20/07/2026	
STRUTTURA PROPONENTE: DIP.PREVENZIONE	
OGGETTO:	PIANO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE (PAP) - OBIETTIVI ANNO 2026
Estensore : Francesco Di Cesare	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 14/07/2026	
Il direttore sanitario Dott.ssa Assunta De Luca ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Assunta De Luca in data 15/07/2026	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Annunziata Minopoli per Dott.ssa Federica Formichetti in data 07/07/2026	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Francesco Di Cesare Proposta firmata digitalmente da Francesco Di Cesare in data 06/07/2026	Il Direttore Ad Interim Nicola Ferrarini Proposta firmata digitalmente da Dott. Nicola Ferrarini in data 06/07/2026
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 11 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	PIANO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE (PAP) - OBIETTIVI ANNO 2026
-----------------	---

IL DIRETTORE AD INTERIM DIP.PREVENZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025 avente ad oggetto *"Adozione dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL di Viterbo"*;

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14 maggio 2025 avente ad oggetto *"Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo."*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 40 del 20 maggio 2025, con cui la Regione Lazio ha approvato il documento adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025;

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 14 maggio 2025 avente ad oggetto *"Approvazione dell'Atto di Autonomia Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo"*;

VISTA la Delibera del Direttore Generale n. 6701/2025 del 29/05/2025 ed avente ad oggetto *"Presa d'Atto Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 343 del 14 maggio 2025 "Approvazione dell'Atto di Autonomia Aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo"*;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025, pubblicato sul BURL n. 14 del 18.02.2025 recante: *"Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo"*

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, concernente la *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, concernente



“Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie”;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale Lazio 18 dicembre 2025, n. 1264 Approvazione del documento "Linee di indirizzo regionali per il funzionamento delle Case della Comunità", che prevede che in attuazione di quanto previsto dal PNRR, Componente 1 della Missione 6, e dal DM n. 77/2022, le Case della Comunità (CdC) hanno l'obiettivo di garantire in modo coordinato “la prevenzione e la promozione della salute anche attraverso interventi realizzati dall'equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione”;

PRESO atto che la Deliberazione Giunta Regionale Lazio 18 dicembre 2025, n. 1264 per quanto concerne le Modalità di integrazione tra le Case della Comunità e i Dipartimenti di Prevenzione (DdP) prevede che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite della Direzione Aziendale, assicurano il raccordo funzionale e operativo tra il Dipartimento della funzione territoriale e il Dipartimento della Prevenzione, promuovendo sinergie orientate all'equità, alla prossimità e all'efficacia degli interventi di promozione della salute e preventivi;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 194 del 03/02/2026 concernente Attivazione case della Comunità: Determinazioni;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 519 del 13/03/2026 concernente Attivazione case della Comunità: approvazione “manuale operativo per le strutture intermedie di fase 1 - le case della Comunità”;

VISTA l'intesa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019) che, alla scheda 12 “Prevenzione”, stabilisce che “Governo e Regioni convengono di implementare gli investimenti in promozione della salute e prevenzione”;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 434 del 28 maggio 2026, n. 434 Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 351 del 14 maggio 2026 avente ad oggetto Approvazione del “Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026 – proroga del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 al 31 dicembre 2026”;

CONSIDERATO che la Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 351 del 14 maggio 2026 si prefigge di prorogare il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021–2025 al 31 dicembre 2026, limitatamente ai programmi, interventi e azioni coerenti e in continuità con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031, e configura l'anno 2026 quale fase di transizione verso il nuovo ciclo programmatorio 2027–2031;

VISTO che la Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 351 del 14 maggio 2026 fornisce alle Aziende Sanitarie Locali indirizzi per la predisposizione e attuazione dei Piani Aziendali di Prevenzione (PAP) 2026, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi regionali e la continuità delle attività di prevenzione;

PRESO ATTO che la proroga del PRP 2021-2025 al 31 dicembre 2026, limitata ai programmi



predefiniti e liberi coerenti con il PNP 2026–2031, con esclusione del Programma Predefinito (PP10) “Misure per il contrasto dell’antimicrobico-resistenza”, è finalizzata, tra l’altro, a:

- consolidare i risultati conseguiti nell’ambito del PRP 2021–2025;
- garantire la continuità nell’erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nell’ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- valorizzare le reti e le competenze consolidate;

PRESO ATTO che la Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 351/2026, al fine di rafforzare trasparenza, accountability e integrazione tra PRP e PAP, in coerenza con il sistema di monitoraggio e con il percorso di accompagnamento già avviato verso il ciclo 2027–2031, con riferimento al PAP, prevede per l’anno 2026, un meccanismo di recepimento degli obiettivi regionali e dei risultati attesi definiti per ciascuna azione a livello regionale e aziendale, evitando ulteriori livelli di riprogrammazione aziendale;

CONSIDERATO che il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026 si configura come uno strumento di continuità programmatoria e operativa rispetto al PRP 2021–2025 della Regione Lazio, approvato con DGR n. 970/2021;

TENUTO CONTO delle azioni e delle attività dei Programmi Predefiniti e dei Programmi Liberi (PP/PL), programmate e realizzate dal Dipartimento di Prevenzione presso le Case della Comunità (CdC), in occasione di eventi e manifestazioni appositamente organizzati, finalizzati a promuovere l’informazione, la sensibilizzazione e la consapevolezza della cittadinanza sui temi della promozione della salute;

CONSIDERATA la necessità, al fine di garantire la continuità e il regolare svolgimento delle azioni previste dai programmi predefiniti e liberi, di:

- confermare il Dott. Francesco Di Cesare, quale Referente Coordinatore Aziendale di Piano;
- confermare l’organizzazione e la suddivisione del PAP in macroaree omogenee per ambiti di intervento, al fine di favorire integrazione, coordinamento e governance dei programmi;
- procedere alla sostituzione di alcuni referenti aziendali di programma e di conseguenza di alcuni componenti della Cabina di Regia del PAP;

RITENUTO necessario dover individuare il Dott. Gaetano Tumbarello, già referente medico del Dipartimento di Prevenzione per il Coordinamento dell’équipe della Prevenzione – giusta nota Direzione Sanitaria prot. n. 6595 del 22/01/2026- in raccordo con quanto previsto per le attività di Promozione della Salute presso le case di comunità, quale referente della macroarea Profilassi e Prevenzione delle malattie infettive, Screening oncologici (già macroarea Profilassi e Prevenzione malattie trasmissibili), in sostituzione del dott. Francesco Corea;

PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*

PRESO ATTO della DGR n. 976 del 28 dicembre 2023 recante *“Adozione del Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026*

VISTA la Legge 26/12/1996 n. 662 che vincola le risorse al raggiungimento degli obiettivi prioritari di carattere nazionale secondo la Linea Progettuale n. 4 (Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione);



VISTA la Determinazione n. G15580 del 21/11/2024 concernente: Obiettivi di Piano, art.1, commi 34 e 34 bis L. 662/1996 - Modifica determinazione G12266 del 19/9/2024 - nuove "Linee Guida di Rendicontazione degli Obiettivi di Piano";

RICHIAMATE

- la deliberazione del Direttore Generale n. 784 del 7/05/2019 avente per oggetto il Piano di prevenzione 2019 -2021 della ASL di Viterbo
- la deliberazione del Direttore Generale f.f. n. 2316 del 30/11/2022 "Il Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) 2021-2025 della ASL di Viterbo"
- la deliberazione del Commissario Straordinario n° 201 del 19/05/2023 "Il Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) 2021-2025 della ASL di Viterbo - Obiettivi anno 2023"
- la Deliberazione n. 313 del 06/06/2023 "Individuazione dei Coordinatori dell'Equipe della Prevenzione"
- la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 767 del 10/05/2024 "Interventi di promozione della salute e prevenzione, in linea con il PAP aziendale per l'anno 2024, realizzati a livello distrettuale con il supporto dell'EdP"
- la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 882 del 31/05/2024 avente per oggetto il Piano Aziendale della Prevenzione – obiettivi anno 2024
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 652 del 28/05/2025 avente per oggetto il Piano Aziendale della Prevenzione – obiettivi anno 2025

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 351/2026 individua i seguenti livelli di responsabilità, ed in particolare:

- la responsabilità gestionale e attuativa delle azioni previste dal PRP resta in capo alle Direzioni aziendali delle ASL, chiamate a garantire l'integrazione organizzativa e il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- il coordinamento operativo delle attività è assicurato dai Dipartimenti di Prevenzione, anche attraverso le Unità Operative di coordinamento dei PAP;

RITENUTO necessario, per mantenere la trasversalità delle azioni del PAP, dover confermare la costituzione della Cabina di Regia, diretta e coordinata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, quale strumento operativo del Dipartimento di Prevenzione, che possa affiancare i Referenti delle macroaree ed il Referente Coordinatore di Piano nelle azioni di supporto e consulenza ai referenti aziendali di programma, che sia composta nel seguente modo:

- referente Coordinatore Aziendale di Piano;
- referente della macroarea Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- referente della macroarea Stili di vita sani e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;
- referente della macroarea Profilassi e prevenzione delle malattie infettive e screening oncologici;
- referente per l'area distrettuale, delle cure primarie e delle Case della Comunità ed azioni;
- referente per l'area della comunicazione;
- Referente per le azioni Equity oriented;
- referente per l'area della formazione;
- uno dei due referenti del programma trasversale Clima, Ambiente e Salute – PP9

TENUTO CONTO che il Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) si interfaccia con il Referente per le Azioni Equity oriented realizzando reciproche sinergie per il raggiungimento degli obiettivi individuati;



RITENUTO di definire, in accordo con la Direzione Sanitaria Aziendale, il gruppo dei Referenti Aziendali di programma, anche in considerazione delle indicazioni dei Direttori delle UU.OO. interessate;

VALUTATO che dei Referenti Aziendali di programma almeno uno, preferibilmente, dovrebbe essere assegnato alle UU.OO. afferenti al Dipartimento di Prevenzione per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Nel caso dei referenti aziendali dei programmi del PP/PL afferenti UU.OO. esterne al Dipartimento di Prevenzione, in un'ottica di trasparenza e collaborazione, viene assicurata la piena collaborazione da parte anche dei Direttori/Responsabili dei Dipartimenti e delle UUOO aziendali di assegnazione;

PRESO ATTO che i referenti aziendali di programma individuati garantiscono il principio dell'integrazione interdipartimentale e della multidisciplinarietà;

RITENUTO che il Direttore di Dipartimento possa avvalersi:

- della consulenza della UOSD Formazione, valutazione dell'applicazione dei processi assistenziali e degli esiti di salute per mantenere coerenza con le linee strategiche aziendali, in particolare se interessati processi e percorsi aziendali (quali PIC, PDTA e reti integrate) e nell'ambito della formazione e redazione di progetti/programmi;
- del parere della UOC Bilancio e controllo di gestione per gli aspetti connessi all'impiego delle risorse economiche e vincolate assegnate e alla rendicontazione;
- della consulenza della UOC e-procurement per gli aspetti connessi all'acquisto di beni e servizi attraverso l'impiego delle risorse economiche assegnate e vincolate;
- della consulenza della UOC Politiche e gestione delle risorse umane per gli aspetti connessi all'acquisizione di personale attraverso l'impiego delle risorse economiche assegnate e vincolate;
- della consulenza di professionisti esperti in ambiti di interesse trasversali ad altre UUOO.

Il personale amministrativo del Dipartimento di Prevenzione incaricato degli aspetti di cui sopra è stato formalizzato con nota ASL prot. n. 17141 del 25/02/2025.

RITENUTO necessario procedere per tali azioni all'utilizzo e all'acquisizione di risorse, beni e servizi secondo i flussi previsti dagli schemi di cui al piano allegato (Allegato n. 1).

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

DI PRENDERE ATTO della Deliberazione Giunta Regionale Lazio n. 351 del 14 maggio 2026 e degli obiettivi PAP indicati per l'anno 2026, per:

- consolidare i risultati conseguiti nell'ambito del PRP 2021–2025;
- garantire la continuità nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nell'ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- valorizzare le reti e le competenze consolidate.

DI APPROVARE il Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) 2026, di cui all'allegato documento (Allegato 1);

DI INDIVIDUARE il Dipartimento di Prevenzione quale struttura di coordinamento e di regia per l'attuazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute a livello aziendale, a supporto della Direzione Strategica, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e regionali per il 2026;

DI INDIVIDUARE il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, in conseguenza a quanto sopra esplicitato, come coordinatore della Cabina di Regia, in quanto braccio operativo del Dipartimento nelle attività di supporto e monitoraggio delle attività affinché siano svolte in coerenza con i principi di efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto dei LEA come da DPCM 12 gennaio 2017

DI INDIVIDUARE il Dott. Francesco Di Cesare quale referente Coordinatore Aziendale di Piano ed in quanto tale responsabile:

- del raccordo con il Gruppo di Coordinamento Regionale PRP;
- della verifica dello stato di avanzamento di tutti i Programmi del PAP, unitamente ai referenti delle macroaree;
- della rendicontazione delle attività (*in termini di obiettivi raggiunti e di impegno economico*) previa convocazione e confronto con i referenti macroaree e aziendali di programma;
- del monitoraggio dell'effettiva partecipazione dei referenti aziendali di piano e dei gruppi di lavoro individuati alle attività e del rispetto delle scadenze;
- delle azioni e dei dati immessi nella piattaforma da parte dei referenti aziendali di programma.

DI NOMINARE quali Referenti Aziendali di programma i seguenti professionisti, individuati secondo i criteri espressamente dichiarati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e dopo aver concordato tale nomina con il Direttore Sanitario e i rispettivi direttori di UUOO, come di seguito elencati:

Programma	Nome e Cognome	Struttura/UO
PP1 – Scuole che Promuovono Salute	Francesco Di Cesare Federica Mascagna Emanuela Taratufolo	D.PREV. - UOSD SIAN D.PREV. - UOC SVET AREA A/C UOC GoPS
PP2 – Comunità attive	Renzo Scolastici Stefano Parenti	UOC GoPS UOSD SIAN
PP3 – Luoghi di lavori che promuovono Salute	Stefania Villarini	D.PREV. - UOC SpreSAL



	Annarita Castrucci	D.PREV. - UOC SpreSAL
PP4 – Dipendenze	Angela Lagrutta Luca Zoncheddu Maria De Rosi	UOC Dipendenze UOC Dipendenze UOC Dipendenze
PP5 – Sicurezza e ambienti di vita	Alessandra Giorgi Roberta Fornasiero	UOC GoPS Direzione Sanitaria
PP6 – Piano mirato di prevenzione	Maria Presto Rita Leonori	D.PREV. - UOC SpreSAL D.PREV. - UOC SpreSAL
PP7 – Prevenzione in Edilizia e Agricoltura	Daniele Paciacconi Luca Castignani	D.PREV. - UOC SpreSAL D.PREV. - UOC SpreSAL
PP8 – Prevenzione del rischio cancerogeno e professionale	Rita Leonori Giancarlo Mannozi	D.PREV. - UOC SpreSAL D.PREV. - UOC SpreSAL
PP9 – Ambiente e Salute	Annarita Castrucci Marcello De Rossi	D.PREV. - UOC SpreSAL D.PREV. - UOC CRRA
PL11 – Malattie infettive	Gaetano Tumbarello Roberta Preziosi	D.PREV. - UOC SISP UOC Malattie Infettive
PL12 – Vaccinazioni	Gaetano Tumbarello Margherita Manzi	D.PREV. - UOC SISP D.PREV. - UOC SISP
PL13 – Promozione della salute nei primi 1000 giorni	Antonella Ambrosini Federico Mecarini Federica Romani Gabriella Gentile	UOC GoPS UOC Pediatria e Neonatologia UOC Ginecologia Consultorio
PL14 – Prevenzione e identificazione precoce dei fattori di rischio nella gestione integrata della cronicità	Cristina Neri Vincenzo De Rose Lorenzina Fiocchetti	D.PREV. - UOSD SIAN D.PREV. - UOC SpreSAL UOSD SIAN
PL15 – Screening oncologici	Maria Teresa Rocino Ornella Angeletti Gaetano Tumbarello	D.PREV. - UOSD Screening D.PREV. - UOSD Screening D.PREV. - UOC SISP

DI STABILIRE che i gruppi di lavoro verranno formalizzati e verbalizzati nell'ambito delle funzioni della cabina di regia;

DI STABILIRE che la Cabina di regia, diretta e coordinata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, per mantenere la trasversalità delle azioni del PAP, sia opportunamente rappresentative delle seguenti aree/strutture:

- referente Coordinatore Aziendale di Piano;
- referente della macroarea Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- referente della macroarea Stili di vita sani e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;
- referente della macroarea Profilassi e prevenzione delle malattie infettive, Screening oncologici;
- referente per l'area distrettuale, delle cure primarie e delle Case della Comunità ed azioni;
- referente per l'area della comunicazione;
- Referente per le azioni Equity oriented;
- referente per l'area della formazione;
- uno dei due referenti del programma trasversale Clima, Ambiente e Salute – PP9;

DI VALUTARE che per garantire il supporto tecnico funzionale, per gli aspetti connessi all'impiego



delle risorse economiche assegnate e alla rendicontazione ai sensi della Legge n. 662/1996 e della nota Regione Lazio n. 0464275 del 05/04/2024 l'inserimento del Direttore della UOC Bilancio e Controllo di Gestione, o di un suo sostituto, nella Cabina di Regia;

DI PRENDERE atto che le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni e interventi indicati nel PAP (risorse vincolate al raggiungimento degli obiettivi prioritari e di carattere nazionale ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34bis della Legge 26/12/1996 n.662- Linea Progettuale Nazionale n.4, - "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione") sono individuate annualmente con apposita DGR;

DI PRENDERE ATTO che le predette risorse sono destinate alla realizzazione di programmi di popolazione rispondenti agli obiettivi di Piano e coerenti con le linee strategiche aziendali, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità, e che le stesse possono essere utilizzate per l'acquisizione di risorse, beni e servizi secondo i flussi previsti dagli schemi di cui al piano allegato (Allegato n. 1).

IL DIRETTORE AD INTERIM DIP.PREVENZIONE

Dott. Nicola Ferrarini

**II DIRETTORE GENERALE**

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 0001 del 20.02.2025;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal IL DIRETTORE AD INTERIM del DIP.PREVENZIONE

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio;

D E L I B E R A

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it - Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679;.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Assunta De Luca

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-1566-2026-All_1-PAPVT2026.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento